



IX - VERBALE DI RIUNIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

DEL 16 LUGLIO 2021

L'anno duemilaventuno, il giorno sedici del mese di luglio, alle ore 13,00, nella sede della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, si è riunita la Giunta camerale, convocata dal Presidente con inviti trasmessi via pec prott. nn. 17187 e 17188 del 12 luglio 2021, per la trattazione dei punti di cui all'ordine del giorno.

La seduta si svolge presso la Sala della Giunta all'ingresso della quale sono stati messi a disposizione dei Signori partecipanti i D.P.I. La collocazione nell'aula è stata opportunamente articolata nel rispetto delle distanze previste dalle disposizioni vigenti in materia di contrasto alla diffusione del virus Covid-19.

SONO PRESENTI

1. Agen Pietro Presidente

COMPONENTI:

2. Galimberti Riccardo Commercio
3. Guastella Salvatore Commercio
4. Guzzardi Filippo Industria
5. Pappalardo Giovanni Agricoltura
6. Politino Salvatore Commercio
7. Privitera Vincenza Commercio

ASSENTE GIUSTIFICATO: Molino Sebastiano.

ASSENTE: Il Collegio dei Revisori dei conti

SEGRETARIO: Dott. Rosario Condorelli Segretario Generale

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta e valida la seduta.

O M I S S I S

Deliberazione n. 55 del 16 luglio 2021

OGGETTO: Iniziative a tutela della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia a fronte dell'emendamento al D.L. "Sostegni bis" in materia di riorganizzazione delle Camere di Commercio della Sicilia.



GIUNTA CAMERALE

DELIBERAZIONE N. 55

DEL 16 LUGLIO 2021

OGGETTO: Iniziative a tutela della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia a fronte dell'emendamento al D.L. "Sostegni bis" in materia di riorganizzazione delle Camere di Commercio della Sicilia.

LA GIUNTA CAMERALE

PREMESSO

Che nel corpo del Decreto Legge denominato "Sostegni Bis" è stata introdotta, a seguito di approvazione, in sede di esame da parte della competente commissione parlamentare della Camera dei Deputati, di apposito emendamento aggiuntivo, una sostanziale rimodulazione dell'assetto organizzativo delle Camere di Commercio nell'ambito del territorio della Regione Siciliana;

ATTESO

Che tale iniziativa, per le sue caratteristiche intrinseche, si evidenzia come dannosa per il sistema camerale italiano- in quanto non appropriatamente concertata con il sistema medesimo ed adeguatamente motivata - che è stato, nella sua attuale configurazione ovvero quella discendente dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 10, valutato ed accolto positivamente dalla stessa Corte Costituzionale, in relazione ad una migliore redistribuzione sul territorio degli Enti camerali, ad un contenimento delle spese gestionali e ad una loro più incisiva presenza nell'ambito dello svolgimento di iniziative volte alla promozione delle attività produttive locali;

CONSTATATO

Che le conseguenze immediate di tale iniziativa determinano uno stato di ingovernabilità fattuale del sistema camerale siciliano, da anni oberato dall'improprio ed insostenibile gravame, direttamente posto a carico dei bilanci degli Enti isolani, della erogazione degli emolumenti pensionistici e, dunque, soggetto a forti condizionamenti nella capacità di condurre appieno la propria mission sul territorio nonché a disequilibri gestionali in taluni casi piuttosto rilevanti, che in parte sono stati mitigati dagli accorpamenti già realizzati e con positive aspettative nutrite per quelli in via di definizione. Accorpamenti che, in ogni caso, hanno mostrato di avere una loro indiscutibile ratio in termini di maggiore aderenza alle vocazioni economiche del territorio, ma anche storiche, culturali, artistiche, e rispettosi del principio di omogeneizzazione dei distretti economico produttivi locali;

CONSIDERATO

Che non è dato ravvisare in che modo la rimodulazione effettuata possa sopperire alle difficoltà sopra descritte, già note al governo nazionale e regionale, mentre è di tutta



evidenza che la mega camera individuata si appalesa come una residuale sommatoria, non coerente territorialmente, non solo per vastità ma anche sul piano delle naturali storiche vocazioni in ogni ambito di riferimento, cui bisogna purtroppo aggiungere la condizione di deficit strutturale determinato dalla situazione previdenziale;

RITENUTO

Che tale stato di cose, inevitabilmente, produce danni diretti all'Ente camerale in ragione dei propri programmi di attività esterna, per come risultano esplicitati ed enumerati negli atti amministrativi programmatori, che accompagnano il Bilancio dell'Ente, oltre ad introdurre gravi elementi di instabilità ed inevitabili disagi, a distanza di soli quattro anni dall'avvenuto insediamento dell'Istituzione, per i tempi occorrenti alla necessaria ridefinizione organizzativa in materia di servizi alle imprese e di promozione del territorio;

VALUTATO

Che l'emendamento sopra citato prevede la nomina, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico d'intesa con il Presidente della Regione Siciliana, di un commissario ad acta per ciascuna delle Camere di Commercio istituite ovvero quella di Catania e quella di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani;

CONSIDERATO

Altresì, che dal testo dell'emendamento emergono diversi profili di illegittimità, aggravati dalla circostanza della fissazione di termini brevi, tali da indurre la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia ad impugnare nelle idonee sedi giurisdizionali i decreti di nomina, chiedendone la sospensione cautelare ed eventualmente farne sollevare nei modi di legge questioni di legittimità costituzionale;

RAVVISATI

I motivi di urgenza;

All'unanimità,

D E L I B E R A

- Di dare pieno mandato al Presidente, ed in caso di eventuale sua assenza a chi di dovere, con l'assistenza del Segretario Generale, di adire le vie legali di fronte alle magistrature competenti, attraverso la nomina di uno o più legali per la tutela dell'Ente.
- Di pubblicare il presente provvedimento nella sezione del sito camerale "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi di indirizzo politico".

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Condorelli

Il Presidente
pietro agen